



4° punto OdG:

Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ

Il Rettore ricorda come il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità (definito nel Modello di AQ di Ateneo) sia promosso e monitorato dal Presidio della Qualità insieme alla Delegata all'AQ, che riferiscono annualmente agli Organi di governo in merito all'efficacia delle attività svolte.

A tal fine, il PdQ e la Delegata all'AQ hanno redatto un Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ che riepiloga le attività svolte tra gennaio 2017 e luglio 2018 misurandone l'efficacia e promuovendone azioni future di miglioramento. (**allegato 1**)

Il Rettore cede la parola al Presidente del PdQ, Prof. Graziano Pravadelli, e alla Prof.ssa Laura Calafà, Delegata all'AQ.

Il prof. Pravadelli pone l'attenzione del Senato Accademico sui seguenti punti:

- A. A seguito della relazione è emersa la necessità di **modificare la versione del Modello di AQ di Ateneo** approvata dal CdA nella seduta del 23/2/18, prevenendo in particolare:
- 1- la presenza obbligatoria, in ciascun gruppo AQ, di un componente del personale tecnico amministrativo afferente alla U.O. didattica e studenti di riferimento per il CdS, in modo tale da consentire anche a chi si occupa dell'organizzazione e della gestione dei servizi alla didattica di partecipare alle attività di assicurazione della qualità;
 - 2- la modifica della denominazione della relazione annuale del PdQ da "Riesame di Ateneo" a "Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ". Il riesame di Ateneo, infatti, deve essere svolto da chi ha definito gli obiettivi a livello di Ateneo, e non dal PdQ, il cui eventuale riesame si dovrebbe limitare agli obiettivi prefissati dal PdQ stesso.
- B. **Si suggerisce che gli OO.CC. si prendano carico delle criticità**, riportate nei riesami ciclici dei CdS redatti nell'autunno-inverno 2017-2018 e nelle relazioni delle CPDS relative all'anno 2017, **rispetto a strutture, strumentazione e servizi a supporto della didattica**. Le criticità sono state analizzate dalla Direzione generale e dalle altre Direzioni coinvolte, come sintetizzato a pagina 13 e 14 del Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ.
- C. Si ritiene necessario creare un **flusso documentale che garantisca omogeneità dei contenuti presenti in SUA-CdS, Regolamento didattico e pagine web dei CdS**, diminuendo conseguentemente il numero di duplicazioni di testi, in modo da garantire una maggior semplicità e fruibilità delle informazioni da parte, in primis, degli studenti. Nell'ottica del miglioramento continuo si propone di **consolidare la redazione della SUA-CdS 2018-19 quale strumento informativo principale dei CdS integrandola con le parti attualmente riportate nei Regolamenti didattici dei CdS**, ai sensi del DM 270/04. La SUA-CdS in sé raccoglie più funzioni: è uno strumento che include le domande a cui rispondere nella fase di progettazione e sviluppo di un Corso di Studio, la lista di controllo per la valutazione interna ed esterna, le linee guida per la messa in atto della AQ, la raccolta dei dati di monitoraggio di ingresso, avanzamento e uscita degli studenti e della successiva carriera dei laureati. Si ritiene pertanto opportuno utilizzare unicamente questo strumento per rendere disponibili a tutti gli interessati informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili su obiettivi, attività formative, risorse utilizzate e risultati conseguiti nell'ambito dei CdS.
- D. Dall'analisi delle consultazioni delle parti interessate (quadro A1b) è emerso che la maggior parte dei CdS si confrontano costantemente con le parti interessate, a eccezione di pochi CdS sui quali sarà opportuno un intervento mirato. Rispetto alla costituzione dei comitati delle parti interessate ex art.8 del Regolamento didattico di ateneo, si riscontra che ad eccezione di quello della Macroarea delle Scienze umanistiche non ne sono stati costituiti formalmente altri. Si propone che gli Organi Accademici definiscano **azioni volte a garantire che le consultazioni con le parti interessate siano effettuate da tutti i CdS nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo**. A tal proposito il PdQ ha definito e trasmesso ai referenti dei CdS opportune linee guida per la



consultazione delle parti interessate al fine di favorire il collegamento fra università e mondo del lavoro.

La Prof.ssa Calafà illustra ai Senatori un documento sulle Politiche della Qualità (**allegato 2**), che sintetizza le linee fondamentali del Sistema integrato della Qualità del nostro Ateneo e che per primo verrà consegnato alla CEV per agevolarne la comprensione.

La Prof. Monti chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione:

“Vorrei approfittare di questa presentazione che ha posto l'accento sul ruolo paritario del personale tecnico-amministrativo per condividere con i colleghi una riflessione. E' e resta di fondamentale importanza che i docenti non deleghino tutto al personale amministrativo. E' vero che ci sono tante regole e normative, ma i docenti non possono abdicare al loro ruolo. Dobbiamo tornare ad avere le redini di tutto ciò che accade nel sistema universitario a livello nazionale e locale, a prendere noi docenti le decisioni in modo consapevole, a dare noi le direttive al personale amministrativo e non viceversa, a padroneggiare noi le regole e le normative. Troppe approssimazioni e troppi sbagli si sono verificati e si stanno verificando, almeno in base alla mia esperienza, soprattutto sul fronte della didattica, dove è in gioco "solo" la qualità della formazione, e dato che non si valuta e non si incentiva nulla che abbia a che fare con essa, vi è una maggiore facilità a lasciar fare ad altri”.

Il Rettore ringrazia la Delegata all'AQ e il Presidente del PdQ per la chiarezza espositiva della documentazione presentata e, a nome del Senato, esprime il proprio riconoscimento al PdQ per l'impegno profuso nel lavoro svolto.

Il Senato Accademico prende atto.